



POTENZIAMENTO LESSICALE: ASPETTI TEORICI E SPERIMENTAZIONI IN CORSO

MARTA DE ANGELIS, ANTONIO MARZANO

2 APRILE 2025



.....

**Società per
l'Apprendimento e
l'Istruzione informati
da Evidenza**

La ricerca scientifica (evidence-based) sull'istruzione e sull'apprendimento non è all'anno zero!

In quasi tutte le situazioni dell'apprendimento scolastico è ormai in grado di mostrare concretamente agli insegnanti cosa convenga o no fare per rendere i loro studenti più preparati e motivati. Nei casi in cui esistano ancora incertezze è in grado di allestire indagini volte a risolverle.

Peccato che le decisioni didattiche, ai diversi livelli a cui sono assunte, continuino ad essere condizionate da miti e cliché propri di una pedagogia ingenua che sopravvive in forme retoriche.

Le evidenze della ricerca in educazione

Le evidenze della ricerca in educazione

Serie diretta da *Antonio Calvani*, in collaborazione con SApIE

I volumi della serie, ideata in collaborazione con SApIE (Società per l'Apprendimento e l'Istruzione informati da Evidenze), illustrano metodi e modelli didattici efficaci, sostenibili e facilmente riproponibili in classe, per ottenere un evidente miglioramento degli apprendimenti.

Ogni testo offre un'adeguata esemplificazione dell'intervento didattico proposto e dei principi teorici su cui si fonda, oltre a presentare i risultati raggiunti nelle sperimentazioni a cui è stato sottoposto e suggerimenti per una sua applicazione o un riadattamento nel proprio contesto di lavoro.

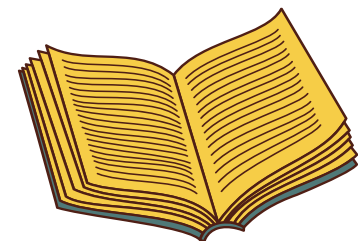


IN STAMPA: CALVANI A., DE ANGELIS, M.
(2025) *POTENZIARE IL LESSICO NELLA
SCUOLA PRIMARIA*, CAROCCI, ROMA.

IL PROBLEMA AFFRONTATO: PERCHÉ UN PROGRAMMA PER POTENZIARE IL LESSICO

Comprendere il significato delle parole e riuscire a utilizzarle in maniera efficace per comunicare è di fondamentale importanza: quello che diciamo e come lo diciamo ha un grande impatto su di noi e sulle persone intorno a noi. All'interno delle nostre classi vi sono bambini le cui competenze lessicali stentano a decollare, e ciò può creare un vero e proprio ostacolo per i loro apprendimenti.

Inoltre per comprendere un qualsiasi testo scritto c'è bisogno di comprendere le parole: meno si capisce... meno si legge ... meno si legge meno si capisce, è un circolo vizioso. Il **Matthew Effect**, in lettura, si riferisce proprio al fenomeno per cui chi ha un vantaggio iniziale in termini di abilità di lettura tende a ottenere ulteriori vantaggi nel tempo, mentre chi parte svantaggiato fatica sempre di più. Il termine prende il nome dal passo biblico del Vangelo secondo Matteo (25:29), che dice: *"A chi ha, sarà dato e gli sarà in abbondanza; ma a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha."*



IL PROBLEMA AFFRONTATO: PERCHÉ UN PROGRAMMA PER POTENZIARE IL LESSICO

Già Don Milani (1956) ribadiva il ruolo fondamentale che l'accesso alla «lingua» ha nel fornire uguali opportunità a tutti.

«Io sono sicuro che la differenza tra il mio figliolo e il vostro non è nella quantità né nella qualità del tesoro chiuso dentro la mente e il cuore, ma in qualcosa che è sulla soglia fra il dentro e il fuori, anzi è la soglia: la **Parola**».

La questione è quanto mai attuale, considerando il divario che già molti bambini presentano a livello lessicale, divario che aumenta con il passare del tempo se non si effettuano interventi specifici.

DON LORENZO MILANI

LA PAROLA FA EGUALI

IL SEGRETO DELLA SCUOLA DI BARRIANA

a cura di Michele Gesualdi
Fondazione Don Lorenzo Milani



LIBRERIA
EDITRICE
FIORENTINA

IL PROBLEMA AFFRONTATO: PERCHÉ UN PROGRAMMA PER POTENZIARE IL LESSICO

Indicazioni Nazionali del 2012 – Italiano (Acquisizione del lessico ricettivo e produttivo)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Obiettivi da raggiungere al termine della classe quinta:

- Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).
- Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).
- Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.
- Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.
- Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.
- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.

IL PROBLEMA AFFRONTATO: PERCHÉ UN PROGRAMMA PER POTENZIARE IL LESSICO

Bozza Nuove Indicazioni Nazionali 2025 - Lingua Italiana

Finalità

Imparare parole nuove e riconoscere le parole.

- Arricchire il repertorio lessicale dello studente esplorando campi semantici, significati propri e figurati. Illustrare la ricchezza polisemica delle parole, ricavare dal contesto significati meno noti o ignoti, esaminare sinonimi e contrari mediante esempi concreti, non attraverso definizioni teoriche noiose e poco intuitive.

Competenze attese al termine della classe quinta

Esporre.

- Saper riferire in merito a ciò che si è ascoltato, letto, studiato, anche con l'aiuto di tabelle, mappe, immagini e supporti informatici; padroneggiare il lessico adeguato alle varie occasioni comunicative e adoperarlo in un discorso chiaro e coerente.

IL PROBLEMA AFFRONTATO: PERCHÉ UN PROGRAMMA PER POTENZIARE IL LESSICO

Bozza Nuove Indicazioni Nazionali 2025

Obiettivi specifici da acquisire al termine della classe quinta

Grammatica e ampliamento del lessico.

- Conoscere la grammatica per le classi di parole, identificare le parti del discorso e dimostrare di saperlo fare attraverso esercizi pratici, non attraverso definizioni teoriche o attraverso codificazioni e tassonomie formali (in fase di avvio, la teoria sarà limitata al minimo indispensabile);
- raggiungere la capacità di riconoscere le categorie lessicali (nome, pronome, aggettivo, verbo), la funzione di connessione delle preposizioni e congiunzioni, la funzione di modificazione propria dell'avverbio;
- riconoscere le categorie di numero, spazio, tempo nella variazione formale delle parole d'uso comune; saper riconoscere le parole composte, derivate, alterate;
- saper impiegare nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; saper impiegare i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

IL PROBLEMA AFFRONTATO: PERCHÉ UN PROGRAMMA PER POTENZIARE IL LESSICO

Quadro di riferimento delle prove Invalsi di Italiano

- **Dimensione quantitativa del lessico** - legata al numero di parole che un soggetto detiene in termini ricettivi e produttivi;
- **Dimensione qualitativa del lessico** - intesa come la «capacità di riconoscere, in modo implicito o esplicito, le relazioni di significato tra le parole (sinonimia, opposizione, inclusione), la loro caratterizzazione morfologica ed eventualmente la loro etimologia».

IL PROBLEMA AFFRONTATO: PERCHÉ UN PROGRAMMA PER POTENZIARE IL LESSICO

- Emerge la necessità di strutturare specifici percorsi didattici volti a potenziare il patrimonio lessicale degli studenti, **il cui apprendimento non deve aver luogo «[...] attraverso la meccanica memorizzazione di arbitrarie associazioni tra forme e significati, bensì sfruttando regole e strutture proprie di tale organizzazione»** (Corrà, 2016, p.9).
- Nonostante quanto presente all'interno delle Indicazioni Nazionali, non sono disponibili programmi e piani organizzati per l'intervento nella scuola, e tanto più programmi sperimentati. **L'insegnamento lessicale, difatti, è occasionale e poco sistematico.**
- Rimane quindi il problema, per gli insegnanti, di scegliere interventi diretti efficaci e sostenibile nei diversi contesti e ai vari livelli di età.

IL PROBLEMA AFFRONTATO DA SAPIE

Come promuovere il potenziamento lessicale tenendo conto dell'apporto dell'*Evidence Based Education* (EBE)?

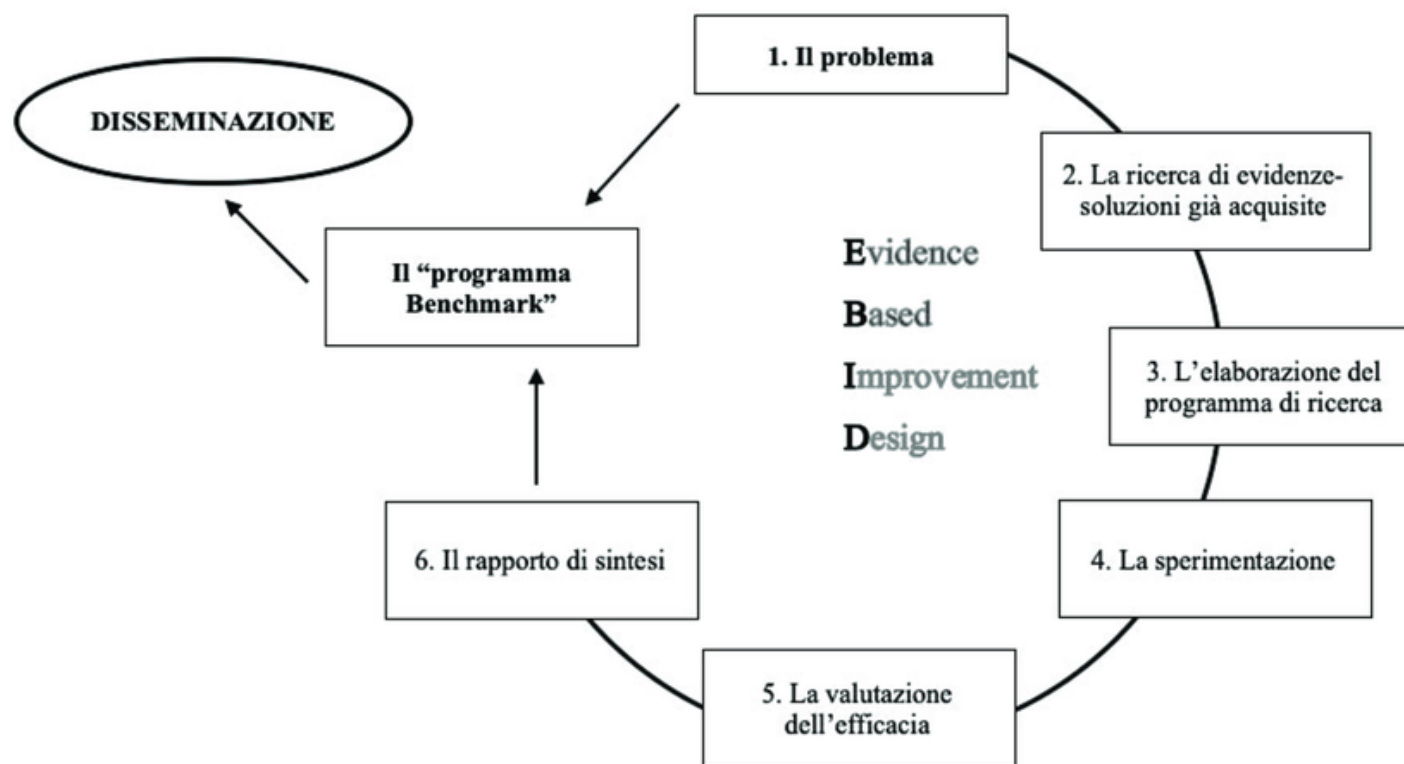


Fig. 1: Il modello Evidence Based Improvement Design

I PRINCIPI ALLA BASE DEL PROGRAMMA



Sulla base di una ricognizione di "ciò che funziona" nell'apprendimento di tipo lessicale, il **programma PL-TP (Potenziamento Lessicale dal Testo alla Parola)** si basa su alcuni principi utili a rendere un intervento di questa tipologia efficace:

Coinvolgimento diretto degli studenti

Tracciamento delle parole da imparare

Condivisione tra gli studenti

Approccio metacognitivo

COINVOLGIMENTO DIRETTO DEGLI STUDENTI



- Gli obiettivi nello sviluppo del vocabolario devono enfatizzare l'importanza dell'apprendimento significativo (Ausubel, 1968). Non è possibile, infatti, utilizzare un nuovo termine del vocabolario se questo non va a "collocarsi" su strutture lessicali e semantiche già preesistenti.
- È importante **partire da ciò che gli studenti già conoscono** e dai loro vissuti, stimolandoli nel ragionamento nel caso non riescano a individuare subito il significato di una parola.
- Saranno inoltre chiamati a utilizzare sia la propria **competenza lessicale passiva**, che riguarda la capacità di comprendere le parole, sia quella **attiva**, utilizzando il corpus lessicale in maniera appropriata e consapevole attraverso una produzione personale scritta.

TRACCIAMENTO DELLE PAROLE



- È importante che gli studenti tengano traccia delle parole apprese e incontrate durante le attività. Proprio per questo è richiesto ai bambini di svolgere le attività del programma su un unico quaderno di lavoro (uno "**scrigno**" o una "**banca**" delle parole), così da poterle ritrovare facilmente quando necessario.
- Il percorso didattico, infatti, propone l'apprendimento di una lista di termini target prestabiliti sui quali discutere in classe e svolgere diverse attività. Le ricerche hanno dimostrato, infatti, che **forme di insegnamento «esplicito» del vocabolario sono maggiormente efficaci**, sia da sole che in combinazione con strategie di insegnamento del vocabolario implicito (Education Endowment Foundation, 2020).
- È necessaria **l'esposizione ripetuta al nuovo vocabolario** attraverso la lingua parlata, la lettura e la scrittura: il preinsegnamento e la discussione di nuove parole possono supportare la comprensione del testo.

CONDIVISIONE TRA GLI STUDENTI



- Il docente deve incoraggiare gli studenti a dialogare sul vocabolario relativo ai testi presentati attraverso **domande e discussioni**, in modo che venga data la possibilità ai bambini di apprendere anche dal confronto e la condivisione con gli altri.
- La discussione può avvenire attraverso due modalità: all'interno dell'intero gruppo classe, quando il docente pone domande-stimolo dopo la lettura del brano o durante il **feedback fornito al termine delle attività sul lessico target**; all'**interno delle coppie di lavoro tra pari**, quando gli studenti sono impegnati a confrontare opinioni e condividere soluzioni mediante la risoluzione di esercitazioni comuni.
- Il **lavoro cooperativo tra pari, preferibilmente in coppie**, consente di gestire con facilità i gruppi di lavoro oltre ad avere un effetto positivo sugli apprendimenti degli studenti, soprattutto di quelli in difficoltà (Mitchell, 2008).

APPROCCIO METACOGNITIVO



- Un approccio metacognitivo in grado di prevedere momenti di **riflessione sulla lingua** è un ulteriore elemento capace di rendere efficace un intervento di potenziamento lessicale.
- A tal fine, a conclusione di ogni brano del programma è prevista non solo una produzione individuale di brevi frasi contenenti i termini incontrati, ma anche **esercizi metacognitivi in coppie di lavoro**, che vanno a stimolare la dimensione qualitativa del lessico e **le relazioni semantiche tra le parole** (come ad esempio sinonimia, antonimia, iperonimia ecc.), e sui quali i bambini sono chiamati ad argomentare.

I MATERIALI DI LAVORO DEL PROGRAMMA PL-TP: CARATTERISTICHE DEI BRANI



- Il programma PL-TP si basa su di un approccio un **approccio top-down**, che parte cioè dalla lettura di un testo per poi compiere alcune elaborazioni linguistiche sui termini contenuti al suo interno.
- Il percorso didattico di PL propone l'apprendimento di una lista di termini target prestabiliti contenuti in **18 brevi brani di circa 70 parole** (circa 30 h di lavoro).
- In ogni brano **le parole target appartengono ad un campo semantico comune**; ciò perché sebbene il sistema semantico si sviluppi indipendentemente dall'etichetta lessicale (Goodrich & Lonigan, 2017), **la possibilità di apprendere nuove parole è facilitata dalla capacità di inserirle in una categoria semantica di appartenenza**.
- Beck e McKeown (1985), infatti, consigliano a tale scopo di presentare le parole agli studenti in gruppi semantici di 8-10 parole per rendere gli interventi lessicali maggiormente efficaci.

I MATERIALI DI LAVORO DEL PROGRAMMA PL-TP

CARATTERISTICHE DEI BRANI



1. EMOZIONI E STATI D'ANIMO
(ASPETTATIVE/DELUSIONE)

2. EMOZIONI E STATI D'ANIMO
(PAURA/TERRORE)

3. SCUOLA

4. CLIMA E CATASTROFI AMBIENTALI
(ALLUVIONE)

5. CLIMA E CATASTROFI AMBIENTALI
(INCENDI BOSCHIVI)

6. SALUTE

7. AMICIZIA E RELAZIONI POSITIVE

8. IL QUARTIERE E LA CITTÀ

9. SPORT

10. IL RACCONTO FANTASTICO

11. LINGUAGGIO STORICO

12. LINGUAGGIO SCIENTIFICO

13. LINGUAGGIO SCIENTIFICO
(L'ARIA)

14. LINGUAGGIO GEOGRAFICO
(LE CARTE)

15. L'ALIMENTAZIONE

16. IL RINCARO DEI PREZZI

17. I PERICOLI DELLO SMARTPHONE

18. I PERICOLI DI INTERNET

I MATERIALI DI LAVORO DEL PROGRAMMA PL-TP: LE PAROLE-TARGET



IV classe

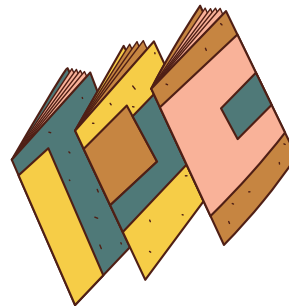


Ogni brano contiene 8 parole target, per un totale di 144

V classe



Ogni brano contiene 9 parole target, per un totale di 162



I MATERIALI DI LAVORO DEL PROGRAMMA PL-TP: LE PAROLE-TARGET



I termini target proposti sono desunti dalla raccolta presente nel ***Nuovo vocabolario di base della lingua italiana*** di Tullio De Mauro (2016), il quale è suddiviso in:

Vocabolario fondamentale
(FO)



Formato dalle duemila parole circa più frequenti nell'uso (es. *altezza*)

Vocabolario di alto uso
(AU)



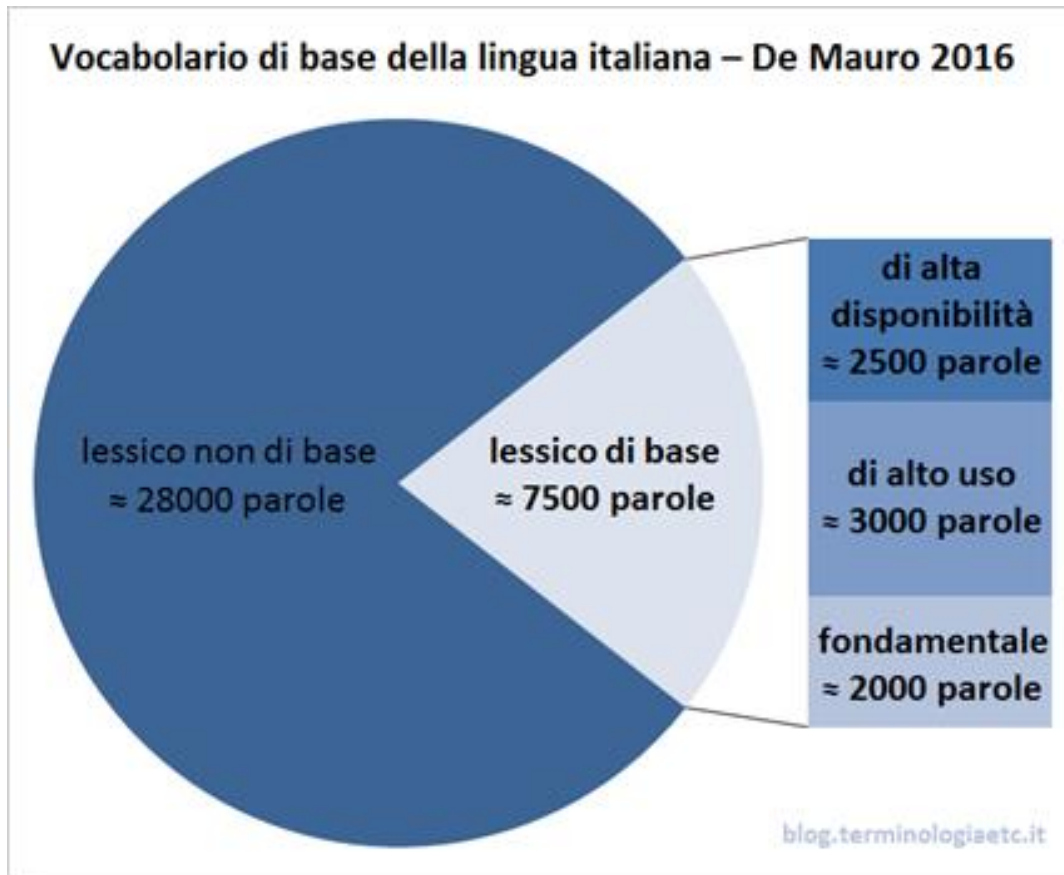
Formato dalle successive tremila parole in ordine di frequenza (es. *incerto*)

Vocabolario di alta
disponibilità (AD)



duemilacinquecento parole di uso non frequente ma conosciute dalla maggior parte dei parlanti (es. *ricevimento*)

I MATERIALI DI LAVORO DEL PROGRAMMA PL-TP: LE PAROLE-TARGET



Da questa lista è stata fatta una prima scrematura per eliminare termini troppo specialistici o troppo comuni, estrapolando una lista arbitraria di parole: per la classe V vi è la presenza di termini maggiormente complessi e meno frequenti, per poi diminuire gradualmente la complessità per le classi IV.

IL PROGRAMMA PL-TP: LA PROCEDURA APPLICATIVA



Presentazione del programma

È importante che i docenti stimolino l'interesse dei bambini per le parole e insegnino loro delle strategie per comprenderle.

A tal fine, soprattutto durante le prime fasi del programma, è importante che i docenti mettano in atto strategie di **modellamento metacognitivo**.

Il modellamento metacognitivo consente al bambino di impadronirsi progressivamente di modalità di ragionamento funzionali alla comprensione dei vocaboli incontrati in un testo.

Una particolare attenzione è relativa al **chiarire (clarifying)** - tecnica del che vede gli studenti chiedere chiarimenti su parti del testo di cui non si comprende pienamente il significato. « *Quando si incontra una parola difficile ci si sofferma chiedendosi: Che cosa vorrà dire? Si capisce dalla situazione?»*

IL PROGRAMMA PL-TP: LA PROCEDURA APPLICATIVA



Presentazione del programma

Prima di iniziare il programma, l'insegnante spiega alla classe l'importanza di conoscere il significato e l'utilizzo delle parole, e che cosa significa effettuare un potenziamento in questo ambito.

Cosa significa potenziamento? Significa diventare più forti, avere più controllo e avere fiducia. In parole semplici, il potenziamento del vocabolario significa arricchire il proprio vocabolario per acquisire sicurezza.

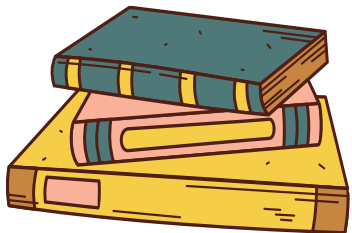
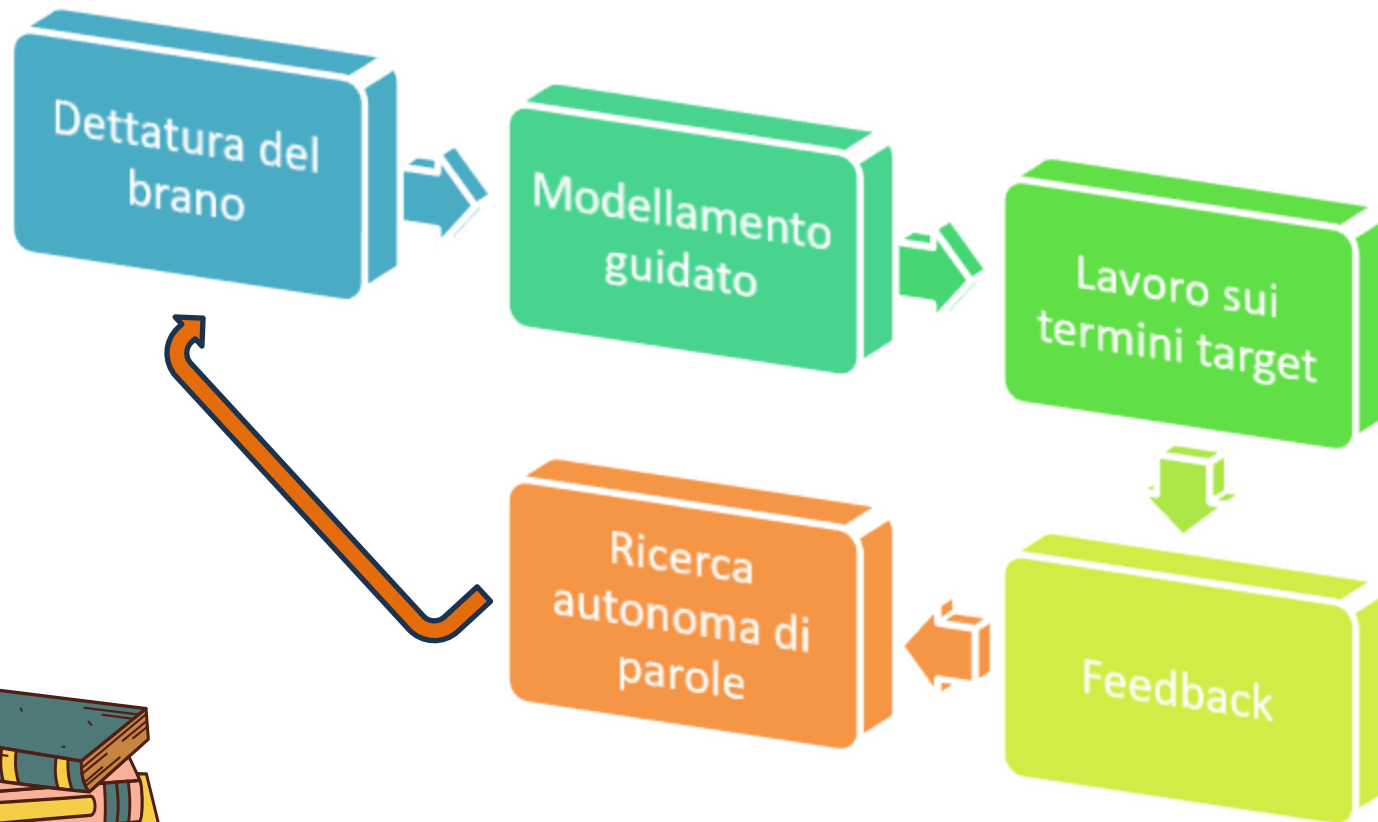
Viene fatto comprendere agli allievi che:

- **più parole si conoscono, più la capacità di comprensione migliora.** Non solo si riesce a esprimersi correttamente, ma si può anche comprendere il punto di vista degli altri;
- **il potenziamento del vocabolario non avviene solo in classe ma anche al di fuori del contesto scolastico.** Un ruolo importante, in questo caso, è svolto dalla lettura: rendere la lettura parte della propria routine quotidiana è fondamentale poiché anche i libri di argomenti diversi possono essere considerati banche di parole.



IL PROGRAMMA PL-TP: LA PROCEDURA APPLICATIVA

Svolgimento delle unità



IL PROGRAMMA PL-TP: LA PROCEDURA APPLICATIVA



Dettatura del brano

[Si riporta un esempio di brano relativo alla prima unità "Emozioni" relativo al repertorio della classe V].

*Oggi è il compleanno di Greta. Si sveglia **eccitata** perché è certa di trovare una sorpresa da parte dei suoi genitori. **Impaziente**, scende dal letto ma non vede alcun regalo nella sua stanza. Che **delusione**! Se ne va in cucina **perplessa** e **malinconica**. Ma all'improvviso, la vista sul tavolo di una scatola interrompe la sua **angoscia** e la riempie di **entusiasmo**. Ecco, infatti, la bambola che aveva sognato. **Soddisfatta** e **confortata**, va ad abbracciare i suoi genitori.*



IL PROGRAMMA PL-TP: LA PROCEDURA APPLICATIVA



Modellamento guidato – Lettura e comprensione del brano

L'insegnante ragiona ad alta voce rivolgendo i quesiti più importanti del Reciprocal Teaching/Reading Comprehension:

«Chi è la protagonista del brano» «Come si sente all'inizio?» «Cosa succede quando non trova il suo regalo?». «Qual è il succo del testo? Potreste dirlo in poche parole?» oppure «Che titolo daresti a questo brano?».



IL PROGRAMMA PL-TP: LA PROCEDURA APPLICATIVA



Modellamento guidato – Riflessione con l'insegnante sui termini target

«Vediamo queste parole (perplessa, impaziente, delusione, eccitata...). Che cosa significano? Che cosa hanno in comune? Possiamo racchiuderle sotto un'unica parolina?»

«Cosa vuol dire perplesso, essere perplesso...Proviamo a comporre una frase con questa parola, a voce: Greta è perplesso perché ...» oppure «Cosa vorrà dire confortata? È uno stato d'animo positivo o negativo? Cosa ci dà conforto quando ci sentiamo giù?».

«Bene, ora raccogliamo altre parole che conosciamo che hanno a che fare coi sentimenti. Cosa potrei mettere al posto di perplesso? Quale potrebbe essere il contrario di questa parola?». «Per vedere se effettivamente questa parola può avere un significato simile a “perplesso” posso provare a metterla al suo posto e vedere se la frase mantiene il suo senso... Ad esempio, Greta è dubbiosa... può andar bene lo stesso secondo voi?».

IL PROGRAMMA PL-TP: LA PROCEDURA APPLICATIVA



Lavoro sui termini target

1. Lavoro individuale

«Bene bambini, ora scegliete un'altra parola tra quelle sottolineate e scrivete da soli una frase che la contiene. Provate a sostituirla con un'altra della lista come ho fatto io... In cosa cambierebbe il significato? Quando avrete terminato confrontate la vostra frase con quella del vostro compagno».

2. Lavoro metacognitivo in coppie (ricerca di relazioni semantiche)

«Ora, in coppie di lavoro, trovate insieme un sinonimo e un contrario delle due parole scelte».



IL PROGRAMMA PL-TP: LA PROCEDURA APPLICATIVA



Svolgimento delle unità – Feedback

Quando le coppie hanno finito, l'insegnante interpella alcune coppie sul lavoro svolto, fornendo un feedback alla classe. È importante che durante questa fase i bambini **argomentino** le proprie scelte, rispondendo alla domanda “perché abbiamo scelto in questo modo?”.

Le risposte di alcune coppie sono discusse e confrontate in classe.

« Allora bambini, vediamo un po' quali parole avete scelto... Vi siete trovati d'accordo...? »


Poi, il docente potrà rivolgersi ad un'altra coppia per verificare se ci sono opinioni diverse: *« Chi ha scelto delle parole diverse? Cosa significano? »*.



IL PROGRAMMA PL-TP: LA PROCEDURA APPLICATIVA



Svolgimento delle unità – Ricerca autonoma di parole

	IL DETECTIVE DELLE PAROLE
La mia nuova parola è...	 ARCIPELAGO
È collegata a...	Mi sembra una parola collegata alla <i>Geografia</i>
L'ho trovata...	L'ho ascoltata in televisione
Penso che significhi...	Delle montagne con intorno un lago
Definizione	Insieme di isole abbastanza vicine tra loro e spesso con caratteristiche simili
Esempio (scrivo una frase con la parola)	Oggi la maestra ha tenuto una lezione sugli arcipelaghi: quello delle Eolie fa parte della regione Sicilia.

Si svolge in apertura di unità una volta a settimana.

In questa fase verranno ascoltati, a rotazione, max 2-3 studenti, facendo illustrare loro la nuova parola scoperta e ciò che è stato inserito all'interno della griglia. L'insegnante coinvolge gli altri alunni attraverso domande mirate, del tipo:

«Conoscevatene anche voi la parola scoperta da Carlo? Se sì, dove l'avevate ascoltata? Riuscireste a suggerire un'altra frase con questa parola?».

IL PROGRAMMA PL-TP: LA PROCEDURA APPLICATIVA



La Guida dell'insegnante

Suggerimenti per l'insegnante
sono contenuti sull'apposita
Guida in relazione a ogni brano
proposto

Suggerimenti per l'insegnante

contagio ----- SINONIMI: trasmissione, passaggio, diffusione... CONTRARI: immunità, difesa ...

adattato ----- SINONIMI: abituato, adeguato, ambientato... CONTRARI: inadeguato, immutato, disabituato...

nocivo ---- SINONIMI: dannoso, pericoloso, tossico... CONTRARI: innocuo, benefico, salutare...

calare ---- SINONIMI: diminuire, scendere, ridurre... CONTRARI: aumentare, salire, crescere...

emergenza ---- SINONIMI: allarme, urgenza, pericolo... CONTRARI: normale, quotidiano, regolare ...

obbligatorio ---- SINONIMI: indispensabile, doveroso, necessario ... CONTRARI: facoltativo, opzionale, volontario ...

raccomandare ---- SINONIMI: consigliare, suggerire, ... CONTRARI: sconsigliare, scoraggiare...

affollato ---- SINONIMI: pieno, colmo, zeppo... CONTRARI: vuoto, deserto, svuotato...

attenersi ---- SINONIMI: adeguarsi, obbedire, rispettare... CONTRARI: disobbedire, ribellarsi, trasgredire...



IPERONIMO: malattia.

18



Ulteriori spunti di riflessione sulle parole del brano

L'iperonimo è individuato con la facilitazione dell'insegnante. Partendo da alcune patologie comuni note agli allievi (es. varicella, Covid, morbillo, influenza ecc.), si sottolinea il fatto che queste ultime parole possono essere contenute tutte nel termine *malattia*.

IL PROGRAMMA PL- TP: LA SPERIMENTAZIONE



Partecipanti

Sono stati coinvolti nella sperimentazione del programma, che si è svolta nell'a.s. 2023/24, 10 istituti scolastici della Regione Campania, di 38 classi quarte (GS= 16; GC = 22) e 37 classi quinte (GS = 20; GC = 17).

Nello specifico, sono stati coinvolti 642 bambini di classe IV (GS= 307; GC= 335) e 691 bambini di classe V (GS= 387 ; GC= 306).

IL PROGRAMMA PL- TP: LA SPERIMENTAZIONE



Raccolta di dati relativi alle classi partecipanti e somministrazione questionari docenti in ingresso (inizio settembre 2023)

Intervento di formazione con i docenti dei gruppi sperimentali (metà settembre 2023)

Somministrazione delle prove di valutazione iniziali (*pre-test*) ai gruppi sperimentali e di controllo (fine settembre 2023)

Applicazione del programma sperimentale nei soli gruppi sperimentali con cadenza bisettimanale (ottobre/novembre/inizio dicembre 2023)

Somministrazione delle prove di valutazione finali (*post-test*) ai gruppi sperimentali e di controllo e somministrazione questionario finale docente (metà dicembre 2023).

IL PROGRAMMA PL- TP: LA SPERIMENTAZIONE



Strumenti di valutazione

PROVA	OBIETTIVO
<i>Prova Lessicale Specifica (PLS)</i>	Verificare un eventuale miglioramento nell'acquisizione delle parole-target presentate all'interno del programma.
<i>Prova Lessicale Generale (PLG)</i>	Verificare un eventuale miglioramento nell'acquisizione di parole che non sono presenti all'interno del programma, e che dunque non sono state oggetto specifico di apprendimento.
<i>Prova multidimensionale di vocabolario (PMV) (Aprile, 2012)</i>	Valutare i processi che vengono messi in atto quando si elaborano le parole, considerandone le dimensioni evolutive essenziali. Il lessico di riferimento della prova non è oggetto specifico di apprendimento all'interno del programma.
<i>Prova di riassunto quantitativa (PRQ)</i>	Valutare la capacità di riassumere, ossia di comprendere e cogliere le informazioni più importanti all'interno di un brano.

IL PROGRAMMA PL- TP: LA SPERIMENTAZIONE



Risultati

	CLASSI QUARTE			
	MEDIA (DS) GS	MEDIA (DS) GC	p-value	EFFECT SIZE
PROVA LESSICALE SPECIFICA	57.3 (13.8)	50.8 (15.8)	< .001	0.44
PROVA LESSICALE GENERALE	25.3 (6.64)	22.5 (6.95)	< .001	0.41
PROVA MULTIDIMENSIONALE	11.9 (2.98)	11.7 (3.19)	n.s.	n.s.
PROVA DI RIASSUNTO	19.5 (5.73)	18.1 (6.23)	< .01	0.23
	CLASSI QUINTE			
	MEDIA (DS) GS	MEDIA (DS) GC	p-value	EFFECT SIZE
PROVA LESSICALE SPECIFICA	61.3 (13.2)	57.3 (14.9)	< .001	0.28
PROVA LESSICALE GENERALE	27.9 (6.48)	27.6 (7.08)	n.s.	0.04
PROVA MULTIDIMENSIONALE	11.2 (3.38)	10.3 (3.30)	n.s.	n.s.
PROVA DI RIASSUNTO	22.0 (6.05)	21.2 (5.75)	n.s.	0.11

IL PROGRAMMA PL- TP: LA SPERIMENTAZIONE



Risultati

- L'87% dei docenti coinvolti ha dichiarato di voler applicare in futuro il metodo sperimentato all'interno delle proprie attività didattiche.
- Anche la percezione di efficacia del programma si rileva molto buona: quest'ultimo viene valutato su di una scala da 1 a 5 (1= per niente efficace; 5= molto efficace) nei livelli più alti (4+5) dal 78,2% dei docenti rispondenti.
- Le attività sembrano essere state molto apprezzate anche dai bambini nella quasi totalità dei casi (91,3%), a conferma della spendibilità del programma in aula.
- Tra i fattori che potrebbero invece ostacolare una piena applicazione del programma si segnalano soprattutto il sovraccarico di impegni scolastici (43,5%) e la possibile interferenza con altri programmi e attività scolastiche (39,1%).



Grazie dell'attenzione!

Marta De Angelis [marta.deangelis@unimol.it]

Antonio Marzano [amarzano@unisa.it]